

MASSIMA Parere n. 14-2004

Se una SAS svolge prestazioni accessorie all'attività professionale di uno studio dentistico, si ravvisa l'interposizione di un soggetto fittizio tra l'attività svolta dai professionisti e la clientela se:

- 1) le sfere di attività della società e dello studio professionale non risultano definite con chiarezza sotto il profilo organizzativo ed operativo-contabile;
- 2) l'operazione si traduce in un comportamento finalizzato esclusivamente a realizzare un risparmio fiscale non giustificato da una corrispondente realtà economica.

Trova applicazione, pertanto, l'art. 37 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.